

Approfondimento

Interrogazione a risposta immediata in Aula della Camera sulla definizione dell'accordo riguardante il «Next generation Eu»: risposta del Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte.

In Aula della Camera il **Presidente del Consiglio dei ministri**, Giuseppe Conte, ha risposto all'Interrogazione (n. 3-01645 , primo firmatario l'On. Davide Crippa, del Gruppo M5S) in cui viene chiesto quali siano “ le priorità negoziali intenda perseguire l'Italia nella **definizione dell'accordo riguardante « Next generation Eu» nel quadro del bilancio finanziario pluriennale dell'Unione europea, al fine di rendere il pacchetto massimamente rispondente alle priorità socio-economiche del nostro Paese, anche in considerazione degli obiettivi programmatici del Governo”** .

Il Presidente Conte ha evidenziato che:

"Dovrà rimanere fermo il principio di **un finanziamento straordinario a lungo termine** tramite debito comune europeo e il risultato finale non dovrà discostarsi dalla proposta della Commissione quanto al volume, alla composizione delle risorse, ad ampia prevalenza, lo ricordo, di sovvenzioni”.

“I criteri di allocazione del nuovo piano *Next Generation EU* dovranno confermare il sostegno ai Paesi, regioni e settori più colpiti dalla crisi da COVID-19 e quelli che potrebbero, anche per ragioni ovviamente storiche, avere più difficoltà nel recupero, e quindi che venga mantenuta la **distinzione tra i criteri di allocazione per gli strumenti di Next Generation EU volti alla ripresa dalla crisi da COVID-19 e quelli dei fondi di coesione ordinari**”.

“Nella discussione sul quadro finanziario, poi, in particolare figureranno anche i cosiddetti **rebates, per pochi Stati membri**, che fin dal negoziato precedente alla crisi abbiamo definito anacronistici. Ne comprendiamo l'elevata importanza per alcuni Stati membri in termini di politica nazionale, ma vogliamo credere che tale sensibilità venga accompagnata da quegli stessi Stati membri da apertura e flessibilità riguardo a *Next Generation EU*.”

“A settembre l'Italia presenterà un Recovery Plan, l'abbiamo già annunciato, a cui stiamo lavorando alacremente, contenente le riforme necessarie per il rilancio del Paese e per un utilizzo efficace, senza sprechi, di queste risorse” .